

LA POLEMICA

“No al filosofo accusato di violenze alla fiera per Giulia Cecchettin”

Bufera su Caffo invitato a Più libri più liberi: è a processo per maltrattamenti. La curatrice Valerio lo difende, lui rinuncia

di Sara Scarafia

ROMA — Una tempesta social si abbatte su “Più libri più liberi”, la fiera della piccola e media editoria in programma alla Nuvola dell'Eur di Roma dal 4 all'8 dicembre. Tra gli ospiti della rassegna curata da Chiara Valerio doveva esserci anche il filosofo catanese Leonardo Caffo, che avrebbe dovuto tenere una *lectio magistralis*, rivolta ai ragazzi dai 16 anni in su, a partire dal suo ultimo libro *Anarchia*. Ma su Caffo, 36 anni compiuti ieri, specializzato in antispecismo, pende una richiesta di condanna a quattro anni e mezzo di carcere per maltrattamenti e lesioni nei confronti dell'ex compagna. Ieri la polemica è divampata sui social: è opportuno che una fiera dedicata a Giulia Cecchettin organizzi una *lectio* con un imputato per violenza domestica? No, secondo l'accusa rilanciata da decine di post anche di scrittrici che parteciperanno a “Più libri più liberi”, da Vanessa Roghi a Vera Gheno a Djarah Kan. Caffo ha deciso di ritirare la sua partecipazione, ma Valerio ha rinnovato l'invito e ha annunciato che terrà la *lectio* al posto suo per presentare *Anarchia*: «Si è innocenti fino a condanna».

La sentenza è attesa il 10 dicembre. Al processo la sua ex compagna, e madre di sua figlia, ha denunciato un'escalation di violenze fisiche e psicologiche. I magistrati sono stati durissimi, chiedendo che a Caffo non vengano concesse le attenuanti generiche «a fronte di un comportamento» processuale «volto a pulire la propria immagine continuando a screditare la

parte offesa». Si tratterebbe, secondo la pm Milda Milli, di un «caso di scuola» di vittimizzazione secondaria. La difesa si dice sicura di una sentenza di assoluzione. Ma ce n'è abbastanza, alla vigilia del corteo di Non una di meno che sfilerà per le strade di Roma e Palermo e a tre giorni dal 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne, per alzare un polverone.

Caffo, su Instagram, spiega che ha deciso di non partecipare «per

non rovinare la fiera». Ma nella lettera inviata a “Più libri più liberi” per annunciare la decisione di ritirarsi, il filosofo — che conosceva bene Michela Murgia e per questo conosce Valerio da tempo — rilancia: «Credo che anche chi sbaglia possa avere diritto di parola. Diritto che io, attualmente incensurato, mi vedo negato». Una posizione che Valerio sostiene: «Riguardo la presunzione di innocenza e il diritto di parola dice la Costituzione italiana che Leonardo Caffo è, a oggi, incensurato. La fiera si chiama “Più libri più liberi” e il programma, che è online da mercoledì, vive di questa libertà di dialogo e dis-

senso. Capire e giudicare non sono sinonimi. Lo spazio pubblico, e una fiera lo è, è il luogo dove si discutono temi importanti e controversi come la violenza, la sua diffusione e i suoi metodi».

Da un lato dunque la presunzione d'innocenza, ma dall'altro uno dei capisaldi delle battaglie femministe, rilanciato negli ultimi anni: credere a quello che le donne denunciano, fino a prova contraria. Principio che, secondo le femministe che si sono espresse, sarebbe stato messo in discussione. Tra i tanti post social, quello della storica Vanessa Roghi contestava la scelta di aver pensato il suo evento

per i ragazzi: «Se lo condannasse, cosa rimarrebbe ai ragazzi della vita degli adulti?». Mentre la lin-

guista Vera Gheno aveva chiesto una presa di posizione della fiera «da femminista». Sul caso interviene anche **Raffaello Cortina, editore** che ha pubblicato *Anarchia*, dopo che il filosofo ha denunciato di aver perso, dall'avvio del processo, quasi tutti i suoi lavori: «La casa editrice sostiene l'autore, la presunzione d'innocenza e la libertà di parola». E sui social è intervenuta anche Valerio con un video per ribadire la sua scelta: presentare lei il libro del filosofo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

1

La lectio

Il filosofo Leonardo Caffo avrebbe dovuto tenere una *lectio* a “Più libri più liberi”, la fiera in programma a Roma dal 4 all'8 dicembre, per presentare il suo libro *Anarchia*. Un appuntamento pensato per i ragazzi

2

Il dibattito

Caffo è sotto processo per violenza domestica: la pm ha chiesto la condanna e ieri sui social è scoppiata la polemica. Tanti i post anche di ospiti della fiera come Vanessa Roghi e Vera Gheno



▲ I protagonisti

Il filosofo Leonardo Caffo, 36 anni, e Chiara Valerio (46), che cura “Più libri più liberi”



3

La lettera

Dopo la bufera social, Leonardo Caffo ha deciso di ritirarsi "per non rovinare la fiera". Nella lettera a "Più libri più liberi" ha denunciato però che "da incensurato" gli viene negato il diritto di parola

4

L'annuncio

Chiara Valerio ha rinnovato l'invito - "si è innocenti fino a condanna" - e ha annunciato che sarà lei a tenere la lectio sul libro *Anarchia* al posto del filosofo: "Capire e giudicare non sono sinonimi"